

ECONOMIA



IL PUNTO

La fotografia dei depositi delle famiglie lodigiane
L'analisi, svolta a livello nazionale, mette a confronto il mese di marzo 2022 con lo stesso mese dell'anno in corso e ci dice che nel Lodigiano la contrazione è stata del 4,9%: da 4.628 a 4.400,5 milioni. In valori percentuali è risultata la sesta più rilevante in Italia, la prima in Lombardia

I NOSTRI SOLDI - 1 Contrazione del 4,9 per cento nel giro di dodici mesi



Famiglie, depositi bancari in calo: in un anno persi oltre 227 miliardi

di **Andrea Soffiantini**

■ I depositi in banca delle famiglie lodigiane sono complessivamente diminuiti in un solo anno di 227,5 milioni di euro. Il dato è contenuto nel nuovo report dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre realizzato su dati della Banca d'Italia e focalizzato sugli effetti dell'inflazione e dell'aumento dei tassi di interesse deciso dalla Bce.

L'analisi, svolta a livello nazionale, mette a confronto il mese di marzo 2022 con lo stesso mese dell'anno in corso e ci dice che nel Lodigiano la contrazione è stata del 4,9%: da 4.628 a 4.400,5 milioni. In valori percentuali è risultata la sesta più rilevante in Italia, la prima in Lombardia.

Nella nostra regione, sempre nei dodici mesi presi in considerazione, i risparmi delle famiglie sono com-

pletivamente diminuiti di 8.556 milioni, da 246.404 a 237.848 (-3,5%); le province, dopo quella di Lodi, in cui sono state registrate le diminuzioni più consistenti in valori percentuali sono risultate quelle di Pavia (-4,51%), Bergamo (-4,36%) e Lecco (-3,97%). Meno peggio le cose sono andate a Milano, dove il calo è stato del 2,93%.

A livello nazionale la diminuzione dei depositi bancari è stata di 25,2 miliardi di euro. Le cinque province italiane in cui sono state registrate le diminuzioni percentuali più consistenti sono risultate quelle di Asti (-8,12%), Cuneo (-7,11%), Biella (-6,81%), Rimini (-6,46%) e Vercelli (-5,68%). Le cinque in cui si sono invece registrati i valori percentuali più positivi sono state quelle di Sassari (+2,55%), Sud Sardegna (+1,69%), Belluno (+1,30%), Ragusa (+1,20%) e Oristano (+1,14%).

«Il ritorno dell'inflazione - osservano i ricercatori della Cgia di Mestre nelle note a commento dell'indagine - ci ha consegnato un Paese con banche più ricche e famiglie più povere. Nel 2022, infatti, gli istituti di credito del nostro Paese hanno totalizzato al netto delle imposte 21,8 miliardi di euro di utili, praticamente 8 miliardi in più rispetto al 2021 (+58%). Servirebbe una politica redistributiva che tolga qualcosa ai settori che da questo scenario hanno realizzato extraprofiti importanti (credizio, energetico, farmaceutico, etc.), distribuendoli, sotto forma di riduzione delle imposte erariali, al ceto medio che non ha ancora beneficiato di alcuna riduzione del carico fiscale. Unica misura, quest'ultima, che potrebbe contrastare la perdita di potere d'acquisto verificatasi a partire dall'inizio del 2022».

Il dato è contenuto nel nuovo report dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre realizzato su dati della Banca d'Italia e focalizzato sugli effetti dell'inflazione e dell'aumento dei tassi di interesse deciso dalla Bce

I NOSTRI SOLDI - 2

Prima casa: una flessione del 13 per cento per i mutui

■ Ammontano a 253,9 milioni di euro le erogazioni di mutui alle famiglie lodigiane concesse nel 2022 per l'acquisto della casa, il 13,3% in meno rispetto all'anno precedente. Ed è del 18% il calo delle erogazioni registrato nel quarto trimestre dello scorso anno rispetto al trimestre precedente. È quanto risulta dall'indagine svolta a livello nazionale dalla società di mediazione creditizia Kiron Partner del Gruppo Tecnocasa. La diminuzione delle erogazioni è generale. In tutta Lombardia nel 2022 è stata del 9,5%, pari ad un controvalore di -1.451,5 milioni di euro. L'ammontare dei mutui erogato in regione è stato di 3.864,6 milioni, comunque il più consistente in Italia con una quota d'incidenza del 25% sul totale nazionale.

In ambito lombardo la variazione negativa registrata nel Lodigiano nel corso del 2022 è, in valori percentuali, inferiore soltanto a quella riscontrata nella provincia di Varese (-18,1%). Le province in cui è risultata più contenuta sono quelle di Pavia (-5,1%) e Lecco (-7%). Nella Città metropolitana di Milano è stata del -8,8%.

A livello nazionale il 2022 si è chiuso con 55.288,8 milioni di euro erogati, con una variazione negativa del 9,2% rispetto al 2021. Quanto all'importo medio del mutuo, nel quarto trimestre 2022 in Lombardia è stato di 132.926 euro, in aumento rispetto a quanto rilevato durante lo stesso trimestre dell'anno precedente (124.616 euro). Per l'anno corrente Kiron Partner si aspetta una riduzione del volume dei mutui di poco inferiore a quella registrata nel 2022. ■

A. S.

LA FOTOGRAFIA A Varese l'assemblea annuale della Federazione lombarda alla presenza dell'assessore regionale Guidesi

La galassia Bcc centrale nel panorama bancario: 27 istituti con 205mila soci e 5.400 dipendenti

■ Gli impieghi che hanno raggiunto quota 698 milioni, la raccolta diretta che si è attestata alla cifra di 1,1 miliardi, le sofferenze che sono diminuite del 49,8%. Sono i risultati conseguiti alla data del 31 dicembre 2022, e presentati nel quadro dell'assemblea annuale della "Federazione lombarda delle Banche di credito cooperativo" che si è svolta sabato a Varese, dai due istituti di credito cooperativo lo-

digiani, Banca Centropadana e Bcc Lodi. L'appuntamento - al quale sono intervenuti il presidente della Regione Attilio Fontana e l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi - ha riassunto i risultati positivi del bilancio 2022 delle 27 Bcc della Lombardia, operative in 523 comuni (in 136 dei quali come unica banca) con 205.000 soci, 5.400 dipendenti, 736 sportelli e oltre un milione di clienti.

La raccolta diretta complessiva è risultata di 36 miliardi di euro, per una crescita annua dell'1,3% (a fronte del calo del 3,4% registrato dalla media dell'industria bancaria regionale). La raccolta indiretta è stata di 9,3 miliardi; gli impieghi lordi a favore soprattutto di imprese e famiglie hanno superato i 25 miliardi, con un aumento dell'1,7% (a fronte del +1,3% dell'industria bancaria complessiva); gli impie-

ghi vivi sono cresciuti del 3% (a fronte del +1,7% registrato dall'industria bancaria) ed hanno raggiunto quota 24,6 miliardi di euro. Riguardo alla destinazione del credito, gli impieghi lordi erogati alle famiglie hanno superato i 9 miliardi di euro, registrando un incremento più significativo di quello del sistema bancario complessivo (+5,5% contro +3,8%); al netto delle sofferenze la variazione è risultata del 6,1% (+4,1% per l'industria bancaria). Il sostegno al settore produttivo lombardo ha superato i 15 miliardi di euro, il 24% dei quali destinati a micro e piccole imprese del territorio. ■